

storie delle quali so' stato

lunedì 1 settembre 2003
7 e 34
via enrico fermi

che ad incontrare i pezzi e il tempo
il corpo mio fatto di mente
torna disposto

lunedì 1 settembre 2003
7 e 37
via enrico fermi

che d'incontrare te di un tempo
il corpo mio fatto di mente
torna di scena

lunedì 1 settembre 2003
7 e 40
via enrico fermi

ma d'animare il corpo mio fatto di mente
se pure in esso
scorre la parte
non mi riesce
e resto fermo

lunedì 1 settembre 2003
7 e 41
via enrico fermi

nuvola d'umore
che sintesi d'affetto
dei differenti
è il convoluto

lunedì 1 settembre 2003
9 e 07
via enrico fermi

che d'emozioni
è l'invasione
e a non capirci nulla
d'empirìa
faccio il sapiente

lunedì 1 settembre 2003
9 e 16
via enrico fermi



e il corpo mio fatto di mente
si spegne

lunedì 1 settembre 2003
21 e 35
cocciano

di proiezioni assente
il corpo mio fatto di mente
mi tiene al teatro
senza le quinte
e senza i fondali

lunedì 1 settembre 2003
21 e 40
cocciano

di sceneggiar di suo
non mostra nulla
né d'altro da fuori
l'accende

lunedì 1 settembre 2003
21 e 41
cocciano

di restar qui
dentro lo scafo
e senza una rotta

lunedì 1 settembre 2003
21 e 42
cocciano

che di guardar l'ossa da dentro
del mio castello
sono a godere

lunedì 1 settembre 2003
21 e 45
cocciano

d'arena mia fatta del corpo son d'ogni dove	lunedì 1 settembre 2003 22 e 22 cocciano	e lei l'abbraccio e il mondo intorno e il mondo fuori ch'aspetta	lunedì 1 settembre 2003 22 e 31 cocciano
e d'allestir qualcosa ora mi provo	lunedì 1 settembre 2003 22 e 23 cocciano	e lei mi stringo e il mondo intorno e il mondo fuori ch'aspetta	lunedì 1 settembre 2003 22 e 32 cocciano
e chiamo lei e d'osservare voglio quanto m'emergo a scena e d'oltre	lunedì 1 settembre 2003 22 e 24 cocciano	e lei ch'avverto e il mondo intorno e il mondo fuori ch'aspetta	lunedì 1 settembre 2003 22 e 33 cocciano
ch'adesso non vedo più mura d'arena ma c'è una stanza	lunedì 1 settembre 2003 22 e 25 cocciano	e lei è la pelle e il mondo intorno e il mondo fuori ch'aspetta	lunedì 1 settembre 2003 22 e 34 cocciano
e dei colori suoi e delle morbidezze sono gl'arredi	lunedì 1 settembre 2003 22 e 26 cocciano	che a richiamar di quanto ho fatto d'ogni promessa emerge unica vita	lunedì 1 settembre 2003 22 e 35 cocciano
delle finestre due spazio promette	lunedì 1 settembre 2003 22 e 27 cocciano	d'arena mia a scomparir le mura scena di vita faccio	lunedì 1 settembre 2003 23 e 17 cocciano
e morbidezza ed anche freschezza alla mia pelle son le lenzuola	lunedì 1 settembre 2003 22 e 28 cocciano	d'essere me e a rimanere me so' a navigar l'ambientazioni	lunedì 1 settembre 2003 23 e 20 cocciano
che adesso nasce lei che morbida e fresca mi pressa il petto	lunedì 1 settembre 2003 22 e 29 cocciano	intorno a me dentro la pelle	lunedì 1 settembre 2003 23 e 21 cocciano
e lei s'emerge e il mondo intorno e il mondo fuori ch'aspetta	lunedì 1 settembre 2003 22 e 30 cocciano	scene di dentro e il ricercar pezzi da fuori	lunedì 1 settembre 2003 23 e 28 cocciano

d'antica eredità fatta del corpo mi son trovato immerso	martedì 2 settembre 2003 8 e 24 via enrico fermi	storia fatta con lei che quanto intorno e quanto d'oltre	martedì 2 settembre 2003 10 e 14 via enrico fermi
e di sedimentar quanto avvenuto dei suoni suoi tramandi a costumar le mosse pezzi so' aggiunti	martedì 2 settembre 2003 8 e 28 via enrico fermi	che mille lei di mille intorno e i mille fuori oltre le mura	martedì 2 settembre 2003 10 e 15 via enrico fermi
del corpo mio fatto di mente ad impilare pezzi cerco il costruito	martedì 2 settembre 2003 8 e 34 via enrico fermi	che di trovar d'ipotesi a soggetto mille dei fuori e impersonare quanto	martedì 2 settembre 2003 10 e 16 via enrico fermi
che a non conoscer nulla storie da dentro d'espandere intorno di volta in volta fanno lo spazio	martedì 2 settembre 2003 9 e 00 via enrico fermi	trovare posto tra loro e dei costumi d'essi	martedì 2 settembre 2003 10 e 17 via enrico fermi
di nuvoliar le storie dentro una con l'altra fanno esclusione	martedì 2 settembre 2003 9 e 04 via enrico fermi	di nostalgia mi scambio che sempre la stessa di mille storie dentro a me s'emerge netta	martedì 2 settembre 2003 10 e 20 via enrico fermi
di sceneggiar gl'andare polarità fatte di zero nascono i corsi	martedì 2 settembre 2003 9 e 06 via enrico fermi	primordia nostalgia sempre la stessa storia per storia quando se n'esce	martedì 2 settembre 2003 10 e 23 via enrico fermi
che a combinar gl'arredi ed anche gl'attori di sceneggiar sono le mosse	martedì 2 settembre 2003 9 e 08 via enrico fermi	ciclo primordio che nostalgia ho chiamato	martedì 2 settembre 2003 10 e 25 via enrico fermi
ciclo primordio e i mille modi d'andare fino allo zero	martedì 2 settembre 2003 9 e 09 via enrico fermi	scene di mente dentro nel corpo e quanto manca a intorno	martedì 2 settembre 2003 10 e 26 via enrico fermi

di nostalgia son di richiamo fino all'allarme	martedì 2 settembre 2003 10 e 28 via enrico fermi	malinconia da sempre che al panorama manco del sole	martedì 2 settembre 2003 18 e 10 cocciano
di nostalgia guidato raccolgo i pezzi	martedì 2 settembre 2003 10 e 30 via enrico fermi	di quel che allarme d'illuminar lo spazio mio m'avverto	martedì 2 settembre 2003 18 e 35 cocciano
di nostalgia è di principio che poi a non sapere nulla è fino a sgomento	martedì 2 settembre 2003 10 e 32 via enrico fermi	che d'essere infestato allora dovunque le mie mosse era risposta	martedì 2 settembre 2003 18 e 36 cocciano
che poi stesso il colore a tutto intorno	martedì 2 settembre 2003 15 e 22 via enrico fermi	e a ritornar dei passi miei faceo precluso il luogo	martedì 2 settembre 2003 18 e 39 cocciano
che quanto avverto di stesso luogo d'allarme pace m'avverte	martedì 2 settembre 2003 15 e 23 via enrico fermi	e ancora adesso al ritornar di sentimento stesso sarebbe di seguir la dritta	martedì 2 settembre 2003 18 e 41 cocciano
e di cambiar del panorama è solo il colore che quanto in atto a derivar m'avverte di pace oppure di guerra	martedì 2 settembre 2003 15 e 26 via enrico fermi	di quanto avverto adesso che d'incontrar ch'incontro nasce misura	martedì 2 settembre 2003 19 e 11 cocciano
e di guardarmi intorno malinconia m'inonda	martedì 2 settembre 2003 15 e 37 via enrico fermi	di quel che verso di me ti porti dentro a far distanza con te trovo equilibrio	martedì 2 settembre 2003 19 e 16 cocciano
che quando d'allora a ricercare lei mi rivolgevo	martedì 2 settembre 2003 15 e 44 via enrico fermi	scene con loro e il misurar la parte mia indicata	martedì 2 settembre 2003 19 e 21 cocciano
di nostalgia lontana è la malinconia	martedì 2 settembre 2003 15 e 45 via enrico fermi	che di trovar pensieri suoi nefandi senza filtrar di me scena di me si va vivendo	martedì 2 settembre 2003 19 e 48 cocciano

solo emozione e poi lampi di scena a far conferma	martedì 2 settembre 2003 21 e 53 cocciano	punto d'incrocio tra mente e corpo che al ciclo scambio il finale	mercoledì 3 settembre 2003 15 e 03 via enrico fermi
altro non c'è che solo dei lampi resta di spazio	martedì 2 settembre 2003 21 e 54 cocciano	il senso di tutto che dalla piattaforma ero a guardare	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 53 montecompatri
a rischiarar sono quei lampi che a comparir forme e movenze scoccano il buio	martedì 2 settembre 2003 21 e 56 cocciano	a far le piattaforma le mille spiegazioni apprese	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 54 montecompatri
e di trovar quel sentimento dentro la nuca e non c'è altro	martedì 2 settembre 2003 22 e 33 cocciano	d'interpretar quanto avveniva la piattaforma è il repertorio	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 56 montecompatri
e quanto di scena è infisso nel nulla	martedì 2 settembre 2003 22 e 34 cocciano	e d'aggiornar la piattaforma ho fatto e fatto ma chiavi vecchie senza sbocco so' ancora parte	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 57 montecompatri
di quel che nasce intorno dentro il mio corpo fatto di mente	mercoledì 3 settembre 2003 7 e 50 anagnina (roma)	e di passar per esse son tutte le letture che poi a condurre son vicoli cechi	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 58 montecompatri
e di trovar lo spazio doppio dentro il mio corpo fatto di mente	mercoledì 3 settembre 2003 7 e 51 anagnina (roma)	scena si compie ed emozione avverto	mercoledì 3 settembre 2003 18 e 59 montecompatri
di ritrovar vita di sempre che poi a far l'itinerario coinvolge mattonelle	mercoledì 3 settembre 2003 14 e 25 via enrico fermi	che poi di piattaforma d'itinerario monto	mercoledì 3 settembre 2003 19 e 00 montecompatri
ciclo d'umore e la malinconia	mercoledì 3 settembre 2003 15 e 01 via enrico fermi	scena che intendo e che lui non ha	mercoledì 3 settembre 2003 19 e 39 montecompatri

che di tendenza dentro il mio corpo fatto di mente differenziale spinge ma lui dentro il suo corpo fatto di mente scena non è	mercoledì 3 settembre 2003 19 e 41 montecompatri	che a dialogar t'accingi e mi pretendi mosse d'automi intelligenti	giovedì 4 settembre 2003 22 e 26 cocciano
d'essere sé gli basta lei che a far visitatrice in lui s'avverte trovato	mercoledì 3 settembre 2003 19 e 45 montecompatri	che d'arbitrar nulla ti desti e di volar solo d'umori segui la rotta	giovedì 4 settembre 2003 22 e 27 cocciano
e sono a zero che al corpo mio fatto di mente il circolar dei flussi diversità non fanno	giovedì 4 settembre 2003 14 e 55 via enrico fermi	presuntuoso imbecille che d'essere grande chiedi ad intorno di farti autore d'esso	venerdì 5 settembre 2003 7 e 36 via enrico fermi
e il tono discende che la struttura tende a cadere	giovedì 4 settembre 2003 14 e 56 via enrico fermi	e il corpo tuo fatto di mente che vive ma tu dov'è che sei	venerdì 5 settembre 2003 7 e 46 via enrico fermi
ed a sentire ciò mi dico stanco e vado a dormire	giovedì 4 settembre 2003 14 e 57 via enrico fermi	comunità di spazio dentro e le figure e quanto d'oltre	venerdì 5 settembre 2003 8 e 10 via enrico fermi
che poi pericoliar m'avverto che a quanto d'altro son senza allerta	giovedì 4 settembre 2003 15 e 41 via enrico fermi	comunità d'ambiente intorno e niente dentro	venerdì 5 settembre 2003 8 e 12 via enrico fermi
di frequentar corpo di uomo sono orgoglioso d'aver vissuto come fai te mi fo vergogna	giovedì 4 settembre 2003 22 e 22 cocciano	comunità di vita e pascere soltanto	venerdì 5 settembre 2003 8 e 14 via enrico fermi
che ad incontrare te delle tue mosse d'homo ti culli	giovedì 4 settembre 2003 22 e 25 cocciano	di quel che viene appresso a costruire il dentro	venerdì 5 settembre 2003 8 e 15 via enrico fermi
		di quel che manca con loro la vita dentro a riscattar sé stessi	venerdì 5 settembre 2003 8 e 17 via enrico fermi

che fino da sempre a ricercar con quanti intorno d'esser presenti dentro stesso alimento	venerdì 5 settembre 2003 8 e 18 via enrico fermi	che di sedimentar la forma a trattener la copia coincidenza curi a mantenere intorno	venerdì 5 settembre 2003 9 e 06 via enrico fermi
d'associazione dentro ed i traguardi	venerdì 5 settembre 2003 8 e 25 via enrico fermi	casa t'aggiusti di piattaforme d'altri sorrette	venerdì 5 settembre 2003 9 e 07 via enrico fermi
temi alla vita di dentro	venerdì 5 settembre 2003 8 e 26 via enrico fermi	parassitar di scambio comunità s'estende	venerdì 5 settembre 2003 9 e 08 via enrico fermi
padre nostro che sei d'immenso com'è ch'avviene di lui e di me che a ricercar d'esser cocchiere leggo diverso	venerdì 5 settembre 2003 8 e 33 via enrico fermi	vita animale che di parassitar d'altri costrutti a nutrizione distrugge	venerdì 5 settembre 2003 9 e 10 via enrico fermi
vuoto all'inizio e poi di quanto è sedimento	venerdì 5 settembre 2003 8 e 35 via enrico fermi	padre nostro che sei d'immenso e i cicli di vita e ognuno sé e i capitarci immerso	venerdì 5 settembre 2003 9 e 12 via enrico fermi
di ricercar diverso dentro la vita	venerdì 5 settembre 2003 8 e 39 via enrico fermi	vita animale è parassita	venerdì 5 settembre 2003 9 e 15 via enrico fermi
uomo scomparso e uomo che cerca	venerdì 5 settembre 2003 8 e 40 via enrico fermi	ciclo di vita che di parassitar d'eredità primordia è fino nell'homo	venerdì 5 settembre 2003 9 e 30 via enrico fermi
a far da parassita il grande sforzo tuo è di cercar le piante	venerdì 5 settembre 2003 8 e 58 via enrico fermi	a disegnar propriocezione scena d'azione avverto che poi dell'emozione dinamizar parte l'azione	sabato 6 settembre 2003 10 e 46 cocciano
d'ambientazione adatta cerchi già fatta che poi la tua dimora affermi	venerdì 5 settembre 2003 9 e 03 via enrico fermi		

d'immaginar corso di scena
lo schermo mio fatto del corpo
di rispecchiar m'annuncia

sabato 6 settembre 2003
10 e 47
cocciano

ma di restare ancora qui
scena che adesso ho intorno
dentro
rende d'altro disegno

sabato 6 settembre 2003
10 e 48
cocciano

che di differenziar di stesso schermo
dal risonar distorto
trovo squilibrio
e di cader
di sfruttamento
fo passo avanti

sabato 6 settembre 2003
10 e 49
cocciano

di far presenza mia
propriocezione avverte
che poi
di doppio
son pure là

sabato 6 settembre 2003
11 e 16
cocciano

scene mentali
d'ologrammar dentro la pelle
sdoppia il mio corpo

sabato 6 settembre 2003
11 e 22
cocciano

e di crear differenziale
fa l'emozione
e il movimento innesca
ed alimenta

sabato 6 settembre 2003
11 e 23
cocciano

doppio argomentar
di vita mia
che a risonar
tra me e quanto natura

sabato 6 settembre 2003
23 e 31
cocciano

ma di trovar di zero
il corpo mio fatto di mente
fin qui
me
trovo d'esilio

sabato 6 settembre 2003
23 e 32
cocciano

doppia natura
d'essere me
e il corpo mio fatto di mente

sabato 6 settembre 2003
23 e 33
cocciano

che il corpo mio fatto di mente
di cablatura sua
e me
sono d'innesto

sabato 6 settembre 2003
23 e 34
cocciano

ceppo di vita
e me
a farlo lavagna e gesso

sabato 6 settembre 2003
23 e 35
cocciano

del corpo mio fatto di mente
dell'universo
faccio presenza

sabato 6 settembre 2003
23 e 36
cocciano

ma di germoglio me
da spettatore faccio
che il corpo mio fatto di mente
d'accrescere i suoi rami
d'innesto non si cura

sabato 6 settembre 2003
23 e 37
cocciano

che a non aver capito com'essere d'innesto
d'albero della vita
m'ho fatto parassita

sabato 6 settembre 2003
23 e 38
cocciano

che il corpo mio fatto di mente
parte e riparte
e posso solo far blocco

sabato 6 settembre 2003
23 e 39
cocciano

che al corpo mio resto incapace	sabato 6 settembre 2003 23 e 40 cocciano	che quanti nome esiste segna solo il confine	domenica 7 settembre 2003 10 e 31 cocciano
e di trovar distacco tra quanto disegno e quanto esso si tende d'esser cliente resto	sabato 6 settembre 2003 23 e 41 cocciano	che al trapassare d'esso dall'attenzione mia scomparire e a divenir pietra miliare segna il percorso fatto e il ritrovare	domenica 7 settembre 2003 10 e 38 cocciano
scene globali e scene globali che a richiamar funzione a intorno è il loro nome	domenica 7 settembre 2003 9 e 39 cocciano	che a registrar la scena e mille altre scene della diversità s'emerge il tempo	domenica 7 settembre 2003 13 e 34 cocciano
ma poi come le spore del contenuto al trapassar della membrana d'ognuno insetto d'autonomia è la vita	domenica 7 settembre 2003 9 e 40 cocciano	e d'esser presente sempre lo stesso e d'inforcar le mille azioni di repertorio avvengo mille diversi	domenica 7 settembre 2003 13 e 35 cocciano
nome di gruppo che a richiamar d'effetto a intorno di sé fa i segni d'organismo	domenica 7 settembre 2003 9 e 41 cocciano	che ad incontrar scena per scena del divenire loro imperioso ad eseguir l'azioni in esse vesto e mi spoglio e mi rivesto	domenica 7 settembre 2003 13 e 36 cocciano
di far l'ingresso d'oltre confine mille confini ancora ho intorno	domenica 7 settembre 2003 9 e 42 cocciano	che di specchiar propriocezione di registrar del mio cervello mossa per mossa la differenza emerge e m'emoziona	domenica 7 settembre 2003 13 e 37 cocciano
che mille organismi di un dentro e un fuori a far di differenze scambio sono decisi	domenica 7 settembre 2003 9 e 43 cocciano	e a separar scena per scena scia d'emozione installa che a premonir nasce futuro	domenica 7 settembre 2003 13 e 38 cocciano
fronti diversi che l'uno con l'altro incontra dei differenti crea la membrana e da lontano un nome a sé richiama	domenica 7 settembre 2003 10 e 26 cocciano		

d'homo foresta
 ch'ero simbiosi
 d'aver disgiunto il tempo e raddoppiato
 le mosse mie
 so' divenute d'uomo

domenica 7 settembre 2003
 14 e 10
 cocciano

e a divenir quinta io stesso
 ad essi chiedo
 il volume

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 22
 via enrico fermi

che di trovar di posto
 era ogni volta
 e di traslar da dentro a fuori e dentro
 denominator comune
 io
 di sedimento nacque

domenica 7 settembre 2003
 14 e 11
 cocciano

che il gioco della mente
 a far di riempimento
 quinte ch'avverto agl'occhi
 colma di storia
 e quanto al futuro
 insegna

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 25
 via enrico fermi

ad evocare lui
 e poi
 ci parlo

domenica 7 settembre 2003
 17 e 13
 cocciano

che poi
 quando d'altrove
 a lavorar dietro le quinte
 della realtà
 scambio i volumi

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 26
 via enrico fermi

che d'evocato mio di lui
 gl'ho fatto anche l'idee

domenica 7 settembre 2003
 17 e 15
 cocciano

e di realtà 'sì forte
 sono d'immerso
 ma dei volumi del mio corpo fatto di mente
 si tratta

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 28
 via enrico fermi

di quel ch'avverte lui
 che per realtà
 la prende

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 15
 via enrico fermi

d'oltre le quinte
 son mie le scene
 ove t'incontro

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 31
 via enrico fermi

di quel che si disegna
 il corpo mio fatto di mente
 che di riempir mi rende i volumi
 dietro le quinte ed i fondali

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 18
 via enrico fermi

mondo fantasma
 che li
 ad incontrar
 di volta in volta
 faccio con tutti

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 33
 via enrico fermi

e di discutere di quello
 come si fa

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 20
 via enrico fermi

a far da specchio
 la sola forma tua
 dentro la mente mia fatta del corpo
 d'ogni differenziar che incontra
 segna l'appunto

lunedì 8 settembre 2003
 13 e 10
 via enrico fermi

reticolar della scrittura
 che piatti disegni
 di quanto d'oltre
 alla mia mente fatta del corpo
 chiedono il colmo

lunedì 8 settembre 2003
 8 e 20
 via enrico fermi

ma quale colpa se quanto avverti intorno dentro la pelle tua l'intendi ormai avvenuto	lunedì 8 settembre 2003 15 e 35 via enrico fermi	salvo di che se non c'è sdegno	martedì 9 settembre 2003 20 e 34 cocciano
cosa mi parla dentro la pelle che ad interloquir poco riesco	martedì 9 settembre 2003 8 e 52 via enrico fermi	che d'umorale evento certo s'emerge che a combinar della presenza insieme rende al serraggio	martedì 9 settembre 2003 20 e 35 cocciano
di mille nomi e mille soggetti che mille suggerimenti ho avuto e mille invenzioni ho fatto	martedì 9 settembre 2003 8 e 54 via enrico fermi	che di scambiare me per essi feci d'allora e adesso ancora l'ho dentro	martedì 9 settembre 2003 20 e 37 cocciano
che di chiamar membrana faccio coscienza che poi mi perdo dentro	martedì 9 settembre 2003 8 e 56 via enrico fermi	me fatto di loro quando d'infante che quelle mosse d'essi eran le mie	martedì 9 settembre 2003 20 e 38 cocciano
di risonar del nome di quel che d'oltre scambio per esso	martedì 9 settembre 2003 8 e 57 via enrico fermi	simbiosi s'era formata che ancora adesso d'esser substrato ancora richiede	martedì 9 settembre 2003 20 e 39 cocciano
ad incontrar ch'incontro cosa interviene	martedì 9 settembre 2003 20 e 30 cocciano	ma di guardar figure del provenir dalla radice non faccio riguardo	martedì 9 settembre 2003 20 e 57 cocciano
e d'incontrar ch'incontrerò cosa mi spinge	martedì 9 settembre 2003 20 e 31 cocciano	che poi di rimaner dentro l'aggancio che l'umoral sentire tiene e ritiene	martedì 9 settembre 2003 21 e 18 cocciano
primordio ciclo e l'esser con loro	martedì 9 settembre 2003 20 e 32 cocciano	di rispecchiar le mosse con chi primordio andare da quel substrato sono guidato	martedì 9 settembre 2003 21 e 19 cocciano
che di chiunque fosse è di salvezza	martedì 9 settembre 2003 20 e 33 cocciano		martedì 9 settembre 2003 21 e 19 cocciano



che di scenar
la costruzione
com'è che viene fuori

martedì 9 settembre 2003
22 e 13
cocciano

che d'uguagliar la sensazione
anche se perde la mia squadra

martedì 9 settembre 2003
22 e 14
cocciano

d'original materia
non trovo nel mio tempo
che m'è d'eredità
d'homo che vesto

martedì 9 settembre 2003
22 e 15
cocciano

ciclo di scena
che di motore utilizzo
l'eredità di homo

martedì 9 settembre 2003
22 e 16
cocciano

di puntatore
la provenienza segno
che d'ogni fatto
quell'emozione emerge

martedì 9 settembre 2003
22 e 45
cocciano

è sempre quella
che a sorgere dal fondo
spinge a scenar della salvezza

martedì 9 settembre 2003
22 e 46
cocciano

umor primordio
che di trovar d'innesco
fanno le scene

martedì 9 settembre 2003
22 e 47
cocciano

quella sorgente
m'è di risorsa
ma a non capir diretto
sono che sfuggo

martedì 9 settembre 2003
22 e 48
cocciano

e 'sì
che di figure
fo l'osservare
e all'orizzonte
vado a cercare

martedì 9 settembre 2003
21 e 29
cocciano

ma di sorgenza
è quel substrato
che d'essere loro
alla memoria
fui di produrre

martedì 9 settembre 2003
21 e 30
cocciano

di quanto emerge dentro
che d'esser d'emozione
annuncia il buio e il freddo

martedì 9 settembre 2003
22 e 12
cocciano

di dentro il corpo mio fatto di mente
c'è la sorgente
che a pilotar
rende energia

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 42
via enrico fermi

che d'ignorare il meccanismo
di non uscir da illuminar del faro
a divenirlo giogo
resto

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 57
via enrico fermi

che conoscenza
d'essermi sfuggita
dentro la pelle scopro
d'altro inquilino

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 43
via enrico fermi

che quanto intorno al fascio
di quel momento
non esiste
e di precipitar
sarei nel nulla

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 02
via enrico fermi

di vita mia ch'esisto
parti m'ignoro
che avverto solo gl'effetti

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 45
via enrico fermi

che poi
se trasgredisco
il faro
ancor di più
stringe il suo fascio

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 03
via enrico fermi

che poi
d'assurdità
ad essi mi rivolgo

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 46
via enrico fermi

dentro il mio corpo fatto di mente
il faro mio differenziale
a funzionar perfetto
non l'ho aggiornato
ma l'ho lasciato solo di homo

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 07
via enrico fermi

di proiettar davanti l'emozione
il tempo appresso
ed il colore
fa delle cose adesso

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 47
via enrico fermi

che il faro mio alle spalle
quando ragiono
a illuminar
debbo capire
ch'è fatto del corpo mio fatto di mente

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 12
via enrico fermi

macchina homo
e tutto funziona
ma poi negl'appunti
non ho notato tutto

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 49
via enrico fermi

all'homo d'un tempo
certo a salvarlo
d'ambiente intorno
copia s'aveva
dentro il suo corpo fatto di mente
e solo quella

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 15
via enrico fermi

faro alle spalle
m'illumina davanti
e quel che faccio
seguo il suo fascio

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 51
via enrico fermi

d'illuminar solo davanti
delle figure
la differenza
ruota quel faro

mercoledì 10 settembre 2003
7 e 55
via enrico fermi

d'illuminar le forme a trasparenza
sopra il suo fuori
su quello schermo

mercoledì 10 settembre 2003
8 e 16
via enrico fermi

di ritrovar quanto gli passo
non sono al servizio
se pur di differenza soffre
con quanto s'aspetta

mercoledì 10 settembre 2003
23 e 56
montecompatri

di tutto quanto appare adesso
al sorgere del primordio
di svolgere del dopo
resta
oppure scompare

giovedì 11 settembre 2003
22 e 31
cocciano

che tal sofferto
è luce di dentro

giovedì 11 settembre 2003
0 e 02
montecompatri

ponti
che a ritrovare me
ad animar mi posso
volta per volta
mille soggetti

venerdì 12 settembre 2003
10 e 22
via enrico fermi

d'esser lì dentro
alla lavagna
che quanto avverti
è quel che d'essa
si va scrivendo

giovedì 11 settembre 2003
20 e 28
cocciano

che d'apparato
scena per scena
a illuminar compare
di volta in volta
una soltanto

venerdì 12 settembre 2003
10 e 22
via enrico fermi

di quel ch'accade dentro
da sprovveduto
solo gl'effetti
presi

giovedì 11 settembre 2003
21 e 12
cocciano

che macchine a servizio
a darmi scena
poi
so' sempre me
ch'assisto
e mi dimeno

venerdì 12 settembre 2003
10 e 27
via enrico fermi

che poi
del segno
di positivo o negativo
d'andare in mezzo
feci d'ambiente

giovedì 11 settembre 2003
21 e 13
cocciano

macchine adatte
e me
che poi
d'ovatta
sono le scene

venerdì 12 settembre 2003
10 e 28
via enrico fermi

che di processo
è quello giusto
ma di primordie cose
a far luminescenze
non m'ero accorto

giovedì 11 settembre 2003
21 e 21
cocciano

struttura a contenere e a funzionar servizio
i contenuti a divenire ovatta
e me

venerdì 12 settembre 2003
10 e 30
via enrico fermi

l'idee che posso
ma poi
ad avvisar primordio
di volta in volta
nel dopo
che di sfuggir d'oggetto
all'arrembaggio vado

giovedì 11 settembre 2003
22 e 30
cocciano

di mille vite
a disegnar d'ovatta
d'appartamento*
so' trattenuto

(*luogo appartato, circoscritto, isolato)

venerdì 12 settembre 2003
10 e 35
via enrico fermi

d'essere me
che d'ogni storia
a divenir punto di vista
la mia presenza
fa catturata

venerdì 12 settembre 2003
10 e 52
via enrico fermi

che quando d'allora
dell'impressione mia
essa era giusta

sabato 13 settembre 2003
15 e 11
cocciano

dentro l'ovatta
c'è la finestra
e me
affacciato d'essa
resto imbrigliato

venerdì 12 settembre 2003
10 e 53
via enrico fermi

che dentro il mio spazio
e non del fuori
era impressione

sabato 13 settembre 2003
15 e 13
cocciano

che macchina di vita
ciuffi d'ovatta
volta per volta
emerge separati

venerdì 12 settembre 2003
10 e 56
via enrico fermi

che poi
però
molto più tardi
al ritornar solo di quello
ad avvertir
m'ero d'ovatta

sabato 13 settembre 2003
15 e 14
cocciano

e nelle storie tue diverse
punti di vista
di te
fanno presenza

venerdì 12 settembre 2003
11 e 26
via enrico fermi

che delle braccia mie
oramai addestrate
a rendermi d'ovatta
erano ferme

sabato 13 settembre 2003
15 e 15
cocciano

che poi
da lì
al nome mio
son mille diversi

venerdì 12 settembre 2003
11 e 27
via enrico fermi

che differenza grande
era avvenuta
tra quanto allora
senza l'azione
e quanto poi
risposta alla destrezza
da fuori
s'era accresciuto

sabato 13 settembre 2003
15 e 16
cocciano

e d'immedesimare mio
nelle tue ovatte
di volta in volta
a ritrovar di me colui
d'ampio o di stretto

venerdì 12 settembre 2003
11 e 28
via enrico fermi

quando d'allora
della lavagna mia*
d'azione verso l'intorno
era di nulla
ma poi
a mettere le braccia dentro nel fuori
del mio remare
d'abbrivo mio prodotto
a disegnar sulla lavagna
aveo l'appoggio

(*propriocezione)

ad incontrare te
e quel ch'appare
dentro la pelle
sopra il mio schermo

sabato 13 settembre 2003
9 e 16
montecompatri

sabato 13 settembre 2003
15 e 17
cocciano

andri

e d'ovattato
ora m'avverto
quando la circostanza
non pone
moto di braccia

sabato 13 settembre 2003
15 e 18
cocciano

e d'ologrammi e delle mosse e di pressioni
a far da specchi
di me
d'assistere
faccio presenza

sabato 13 settembre 2003
21 e 13
cocciano

di quel che m'incontravo
tutto invadeva
che d'infilar le braccia a correzione
non m'era ancora

sabato 13 settembre 2003
15 e 19
cocciano

ma poi
di semovenza mia
fui di potenza

sabato 13 settembre 2003
15 e 20
cocciano

e di trovarmi indietro
senza le mosse
ho gran paura

sabato 13 settembre 2003
15 e 21
cocciano

propriocezione
che della lavagna mia
è un pezzo

sabato 13 settembre 2003
21 e 09
cocciano

che di sensibilizzar da dentro
fo gl'ologrammi

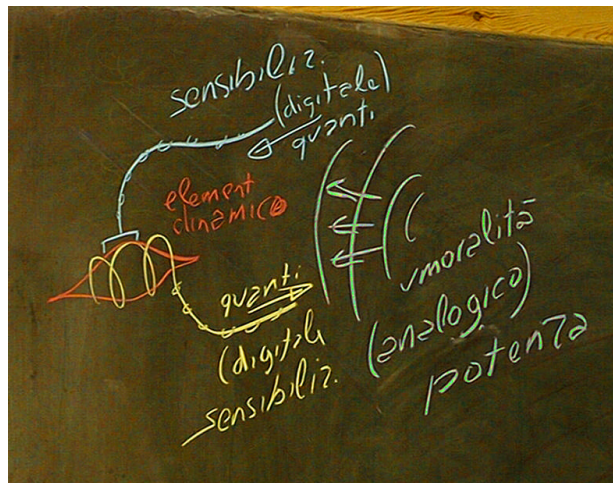
sabato 13 settembre 2003
21 e 10
cocciano

e di tornar quanto alle mosse
a cinemar mi rende
quanto è il facendo

sabato 13 settembre 2003
21 e 11
cocciano

e poi
delle pressioni da intorno
lo sfrutto a tatto
e forma d'ambiente

sabato 13 settembre 2003
21 e 12
cocciano



sabato 13 settembre 2003

della lavagna mia
fatta del corpo mio
fatto di mente

domenica 14 settembre 2003
8 e 24
montecompatri

che la lavagna mia
degli'ologrammi è il luogo

domenica 14 settembre 2003
8 e 25
montecompatri

che poi
ad affacciar di percezione all'ologramma
della presenza mia d'esistere
verso il di fuori
resto invischiato

domenica 14 settembre 2003
8 e 26
montecompatri

che di mancar di come ingresso
m'è avvenuto
e d'altro passar
non so come si fa

domenica 14 settembre 2003
8 e 27
montecompatri

a non aver capito niente d'allora di ritrovar la mia presenza a scena cog'ologrammi so' sempre stato in volo	domenica 14 settembre 2003 8 e 28 montecompatri	ad inventare lei la feci forza	domenica 14 settembre 2003 17 e 44 cocciano
ad incontrare te dell'ologramma mio buccia fatta di specchio a risonar di concretezza il dentro tuo t'invento	domenica 14 settembre 2003 8 e 29 montecompatri	che a rimaner da solo del fuori ero in balia	domenica 14 settembre 2003 17 e 45 cocciano
che poi sono appiedato che delle mosse tue diverse quell'ologramma mio lanciato s'è decaduto	domenica 14 settembre 2003 8 e 33 montecompatri	diversità di storia a disegnar d'ognuno la lavagna che poi d'aver capito quanto come procedo	domenica 14 settembre 2003 21 e 33 cocciano
e spazio mio senza figure soffro	domenica 14 settembre 2003 8 e 35 montecompatri	che lui e che me della presenza ognuno al punto di vista come si scambia	domenica 14 settembre 2003 21 e 34 cocciano
c'era una volta lei che poi l'ho chiesto a tutte	domenica 14 settembre 2003 8 e 36 montecompatri	che a concepir presenza d'oltre punto di vista dei due son me soltanto	domenica 14 settembre 2003 21 e 35 cocciano
specchio del centro che poi a ritornar l'inizio posso anche d'altrove	domenica 14 settembre 2003 8 e 37 montecompatri	di ricordar e lui d'essere oltre com'è che faccio	domenica 14 settembre 2003 21 e 36 cocciano
d'ognuno d'essi di completezza sono presenti ma a non aver l'idea della risorsa solo d'effetti a rimbalzar si porta	domenica 14 settembre 2003 10 e 12 montecompatri (centro per la filosofia italiana)	di quel che mi risponde ognuno poi d'essi feci statuine che di giocar di superfice a garantir mi procuravo quanto m'ignoro ancora	domenica 14 settembre 2003 21 e 56 cocciano
di ritrovar tutti rimbalzi tra quanto gira e quanto gara non so risposta	domenica 14 settembre 2003 10 e 20 montecompatri (centro per la filosofia italiana)	padre nostro che sei d'immenso nelle sue idee l'uomo s'è perso e a te com'è che mi rivolgo	domenica 14 settembre 2003 22 e 08 cocciano

vortice a caduta dentro mi forma	lunedì 15 settembre 2003 7 e 38 via enrico fermi	che di guardare fuori poi di saper che tempo fa guardo di dentro	lunedì 15 settembre 2003 7 e 49 via enrico fermi
ch'alla lavagna mia vie' tutto contenuto	lunedì 15 settembre 2003 7 e 39 via enrico fermi	di non saper ch'avviene a colorar d'oltre le scene ho sempre preso il dentro	lunedì 15 settembre 2003 22 e 14 cocciano
che a sprofondar senza d'appiglio sulla lavagna mia in mezzo e d'oltre l'altre cose m'è disegnato	lunedì 15 settembre 2003 7 e 40 via enrico fermi	scene di storie senza realtà	martedì 16 settembre 2003 7 e 35 via enrico fermi
vortice oscuro che di precipitar rende lo stato	lunedì 15 settembre 2003 7 e 41 via enrico fermi	vita che svolgo e il perigliar ch'avverto	martedì 16 settembre 2003 7 e 36 via enrico fermi
che poi di volta in volta a preludiar corso di scena scorre nefando	lunedì 15 settembre 2003 7 e 42 via enrico fermi	di vita virtuale a tutto attorno nel tempo	martedì 16 settembre 2003 7 e 38 via enrico fermi
precipitar del gorgo ch'è di cader la passerella e senza niente sotto	lunedì 15 settembre 2003 7 e 43 via enrico fermi	virtualità sempre promessa che di venirmi incontro scaccio o favorisco	martedì 16 settembre 2003 7 e 42 via enrico fermi
di svolgimento è tutto sul palco che poi è la lavagna mia fatta del corpo mio fatto della mia mente	lunedì 15 settembre 2003 7 e 45 via enrico fermi	ma son presente e la virtualità m'è intorno	martedì 16 settembre 2003 7 e 47 via enrico fermi
che poi a riguardar nel fuori trovo il concreto che a colorar dei gorgi alla lavagna faccio gli sfondi	lunedì 15 settembre 2003 7 e 47 via enrico fermi	a perigliar di qua e di là di virtualità resto al canale	martedì 16 settembre 2003 7 e 50 via enrico fermi
		di virtualità so' circondato dentro e poi le cose intorno oltre la pelle	martedì 16 settembre 2003 8 e 04 via enrico fermi

della virtualità che porto di volta in volta a univocar con le figure m'incontro e scontro quella degl'altri	martedì 16 settembre 2003 8 e 16 via enrico fermi	che ad aggiustar le circostanze di scena non riuscita la riedizione tenti	martedì 16 settembre 2003 21 e 49 cocciano
a sceneggiar di virtuale poi da fuori a confermare o di smentire sono danze d'oggetti	martedì 16 settembre 2003 8 e 18 via enrico fermi	che d'emozione corri a prima a come non sarebbe nata	martedì 16 settembre 2003 21 e 53 cocciano
che di diversità o di corrispondenza di quegli oggetti a disputar di volta in volta siamo noi due	martedì 16 settembre 2003 8 e 20 via enrico fermi	al terminar della partita della promessa nulla mi trovo	martedì 16 settembre 2003 22 e 40 cocciano
e d'abbracciare te resto lontano che di stridore dentro di te trovo di me scena diversa	martedì 16 settembre 2003 8 e 25 via enrico fermi	che pur durante d'essa certo qualcosa ad inseguir m'era di spinta	martedì 16 settembre 2003 22 e 41 cocciano
sogno d'un tempo che dell'originale mio d'esistere di quel che mi circonda dentro sia di lettura a ognuno	martedì 16 settembre 2003 8 e 42 via enrico fermi	a non aver l'abbraccio di lei cosa succede che dell'autorità all'idee e all'emozioni d'esistere non ho più dubbio	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 40 via enrico fermi
che poi degli argomenti a discussione sia di partir dai virtuali in corso	martedì 16 settembre 2003 8 e 43 via enrico fermi	quando allora a soffocar mi ritrovavo d'idee e d'emozioni	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 41 via enrico fermi
di quel che gira dentro di te la voce tua cosa racconta	martedì 16 settembre 2003 21 e 47 cocciano	che quanto ad apparir sulla lavagna mia fatta di pelle la voce mia non trapassava	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 42 via enrico fermi
che quanto tu m'esponi è fuori che lo prendi e prima d'adesso	martedì 16 settembre 2003 21 e 48 cocciano	e d'essere me alla lavagna muto restavo	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 43 via enrico fermi

che a soffocare me vita d'ambiente del corpo mio fatto di mente fino all'azioni sue senza più me invadea padrona	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 44 via enrico fermi	che a rimaner di sotterrato d'aprir la fenditura del celo lei d'eco facesse	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 04 via enrico fermi
che di venir d'aiuto lei era d'essenza perché di permanenza fossi a tornare	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 49 via enrico fermi	di non aver capito niente l'idee ch'avverto e l'emozioni di divenir terra a sepolcro era il pensiero	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 06 via enrico fermi
che dell'idee e d'emozioni a sceneggiar la sparizione mia di me ad incontrar coloro faceo conferma	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 50 via enrico fermi	dai luoghi interni al gran palazzo* a piangere la luce del sole e della notte di richiamare lei ch'era alle stelle cercai lo sguardo alla mia vista	(*mondo sociale) mercoledì 17 settembre 2003 8 e 11 via enrico fermi
scena di vita e quanto dentro la pelle a risonar di rimaner nel nodo di me tornavo sotto la terra	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 52 via enrico fermi	che poi ad incontrare mille figure provar che fosse lei presi d'attesa	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 14 via enrico fermi
e d'inventare lei fu filo d'arianna	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 53 via enrico fermi	e a non curar d'autonomia spesi il mio corpo e la mia mente a divenirli servi dei giri ed anche di donna	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 15 via enrico fermi
ad incontrare lei d'aprir la fenditura a spazio mio sot'terra eran le stelle	mercoledì 17 settembre 2003 7 e 56 via enrico fermi	l'idee ch'ho intorno ed anche i sentimenti	mercoledì 17 settembre 2003 9 e 14 via enrico fermi
d'ipotizzare il celo cercai chi lo vedesse	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 00 via enrico fermi	tra dentro e fuori la mia pelle di svolgimento il sedimento avviene	mercoledì 17 settembre 2003 9 e 16 via enrico fermi
che a preparare il luogo feci di lei vedetta	mercoledì 17 settembre 2003 8 e 02 via enrico fermi	e me sono ch'assito	mercoledì 17 settembre 2003 9 e 17 via enrico fermi